



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 8
DEL 16.02.2017

Estratto del verbale di deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza straordinaria di 1^a convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO : APPROVAZIONE PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI" PRESENTATA DAL COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE AI SENSI DELL'ART. 75 DELLO STATUTO DELLA REGIONE PIEMONTE E DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 16.11.1973 N.4.

L'anno duemiladiciassette, addì SEDICI del mese di FEBBRAIO alle ore 18,00, nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
DELCONTI Giovanni	Sindaco	X	
BARACCO Luigi	Consigliere	X	
BOVIO Chiara	Consigliere		X
BOVIO Fausto	Consigliere	X	
BOVIO Manuela	Consigliere	X	
BOVIO Mariella	Consigliere		X
GIACON Alice	Consigliere		X giust.
LUONGO Pierpaolo	Consigliere	X	
MIGLIO Moreno	Consigliere	X	
PIAZZA Walter	Consigliere	X	
ROSSI Sergio	Consigliere	X	
SPONGHINI Fabio	Consigliere	X	
VERDELLI Reginaldo	Consigliere	X	
	TOTALE	10	3

Il Segretario comunale Dott.ssa GIUNTINI Francesca provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. DELCONTI Giovanni, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

E' presente l'Assessore esterno Dott.ssa MIGLIO Roberta.

Si dà atto che, rispetto al precedente punto all'ordine del giorno, all'atto della trattazione dell'argomento in oggetto, risulta presente in più in aula la Consigliera Bovio Chiara. I Consiglieri attualmente presenti risultano pertanto in numero di 12.

Deliberazione C.C. n. 8 in data 16.02.2017

OGGETTO : APPROVAZIONE PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE RECANTE ”*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI*” PRESENTATA DAL COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE AI SENSI DELL’ART. 75 DELLO STATUTO DELLA REGIONE PIEMONTE E DELL’ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 16.11.1973 N.4.

Il Consigliere delegato all'ambiente, Reginaldo Verdelli, relaziona come segue sulla presente proposta di deliberazione.

Premesso che:

- l’Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese ha più volte osservato alla Regione Piemonte il testo del disegno di legge regionale in materia di rifiuti n. 217;
- i temi ricorrenti ribaditi in più riunioni e lettere all’Amministrazione regionale, pur in presenza di iniziali garanzie, riguardavano il fatto che nei territori la gestione sarebbe stata effettuata dagli attuali consorzi ipotizzando un possibile raggruppamento in Conferenza regionale per gli aspetti relativi agli impianti a tecnologia complessa ed agli impianti di smaltimento. Questo anche in considerazione delle possibili e rilevanti conseguenze che tale riforma intende portare con risvolti in termini di destinazione delle risorse finanziarie, economiche, di personale oltre agli aspetti di natura patrimoniale e di gestione del territorio. Infine sono da considerare anche gli impegni assunti con i cittadini negli incontri informativi e formativi in materia di raccolte differenziate e l’obbligo di mantenere gli attuali e pregevoli standard raggiunti con sacrificio, impegno e lungimiranza in questi venti anni. Il Consorzio di Bacino Basso Novarese, ma soprattutto i Comuni che ne fanno parte, non possono approvare un passaggio ad una nuova autorità che non garantisca gli stessi servizi e standard di qualità e le più basilari forme di tutela occupazionale dello stesso personale;
- con delibera n. 3 del 12/07/2016 l’Assemblea dei Sindaci, con voto unanime, dava mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento anche agli indirizzi già espressi e contenuti in apposite delibere assembleari, affinché attuino ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Novara e degli stessi Enti Locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi, delle risorse umane anche in termini occupazionali, per quanto previsto dal disegno di legge in materia di rifiuti in itinere e per le future conseguenti determinazioni regionali e/o provinciali in materia;
- con lettera prot. 745 del 23/06/2016 il Consorzio di Bacino Basso Novarese aveva inviato una nota alla Regione Piemonte per formalizzare le prime osservazioni al disegno di legge regionale recante norme in materia di gestione dei rifiuti;
- con lettera prot. 1063 del 20/09/2016 sono state presentate le proposte di modifica al DDL n. 217 da parte del Consorzio di Bacino Basso Novarese in occasione della Consultazione della V Commissione Consiliare del 22/09/2016.

Considerato che:

- nonostante più volte siano state ribadite le criticità dei contenuti nel disegno di legge in materia di rifiuti che, nel costituire una nuova autorità, spoglia gli attuali enti locali di poteri organizzativi che la norma statale gli ha riservato;
- i Comuni ai sensi dell’art. 75 dello Statuto della Regione Piemonte e dell’art. 7 della legge regionale n. 4 del 16/01/1973 possono presentare una proposta di legge al Consiglio regionale per l’esame e l’approvazione avente come oggetto la sola organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

- le finalità che si intendono principalmente perseguire con tale proposta sono due:
- l'attuazione dell'art. 7 l.r. 29.10.2015 n. 23, recante «*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*» in conformità e coerenza con i principi costituzionali di autonomia degli enti locali e di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione delle funzioni ad essi conferite;
- la salvaguardia e la valorizzazione della positiva esperienza della gestione del servizio rifiuti fondata sul modello organizzativo dei consorzi di comuni – denominati dalla l. r. 24.10.2002 n. 24 consorzi di bacino –. Il modello organizzativo della l.r. 24 ha permesso alla Regione Piemonte, già nell'anno 2007, di essere la terza Regione a livello nazionale (fonte ISPRA) per raccolta differenziata e nell'anno 2015 l'ottava regione a livello nazionale. La perdita di posizioni non è dovuta al mancato funzionamento dei consorzi ma è legata ad una tendenza di maggiore crescita dei territori delle altre regioni e alla staticità di alcune realtà piemontesi per scelte proprie e non per mancanza di idonei strumenti normativi. Alcuni territori piemontesi ancora oggi eccellono con percentuali di raccolta differenziata che li collocano ai vertici nazionali.
- non disciplina i poteri e gli strumenti della pianificazione, l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti speciali, il tributo speciale per il deposito in discarica e il sistema sanzionatorio e pertanto non comporta oneri finanziari per la Regione;
- nell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese del 7/02/2017 sono stati esaminati, condivisi ed approvati i contenuti della proposta di legge regionale su iniziativa dei Comuni;
- il modello organizzativo attualmente operante, cioè quello delineato dalla l.r. 24.10.2002 n. 24 e fondato sulla distinzione tra servizi di ambito di dimensione provinciale e servizi di bacino di dimensione sovracomunale, ha prodotto ottimi risultati in termini sia di incremento della raccolta differenziata sia di autosufficienza regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani sia di riduzione della produzione regionale di rifiuti. In particolare, il governo dei servizi di bacino tramite la costituzione degli appositi consorzi di Comuni si è rivelato un modello nel quale si sono bene coniugate le esigenze di efficienza ed economicità con quelle di prossimità alle collettività interessate e di controllo pubblico di un servizio fondamentale per le collettività stesse;
- il progetto di legge regionale su iniziativa dei Comuni si compone di otto articoli.

Il Presidente invita alla discussione. Segue discussione durante la quale intervengono il Sindaco Dott. Giovanni Delconti e il Consigliere Bovio Mariella, i cui interventi saranno riportati nel verbale di seduta.

Esaurita la discussione il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto.

Sentita la relazione del Consigliere Verdelli Reginaldo che costituisce preambolo della proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Uditi gli interventi sopra citati, per il cui contenuto integrale si fa rimando al verbale di seduta.

Visto il T.U.E.L.

Visto l'art. 49 del TUEL D. Lgs. 267/2000 e dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stata acquisita l'attestazione di regolarità tecnica e resa dal Segretario comunale in qualità di responsabile del servizio.

Dato atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio.

Visto l'esito della votazione avvenuta a scrutinio segreto con l'assistenza degli scrutatori Cons.ri: Bovio Fausto, Rossi Sergio, Bovio Manuela, il cui esito sotto riportato è accertato e proclamato dal Sindaco:

PRESENTI	N. 12
VOTANTI	N. 12
VOTI A FAVORE	N. 12
ASTENUTI	N. =
CONTRARI	N. =

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nella sopra riportata relazione del consigliere delegato Verdelli Reginaldo che costituisce altresì preambolo della presente deliberazione e che qui si intende riportata e trascritta per formarne parte integrante e sostanziale:

- 1) di richiamare la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo.
- 2) di approvare la proposta di legge regionale recante <<disposizioni in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani>> composta da una relazione di accompagnamento e da una proposta di legge in n. 8 articoli secondo i testi allegati.
- 3) di trasmettere la presente deliberazione al Consorzio di Bacino Basso Novarese e, di delegare altresì il Sindaco del Comune di Casaleggio Novara, nella persona dell'ing. Valter Brustia, per la sottoscrizione e quanto necessario per la presentazione della proposta di iniziativa legislativa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio della Regione Piemonte.
- 4) **di designare il Dott. Giovanni Delconti Sindaco del Comune di Bellinzago Novarese per illustrare la proposta di legge su iniziativa degli enti locali di cui al precedente punto 2) alla Commissione consiliare permanente competente per materia.**

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto, che ha dato il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N. 12
VOTANTI	N. 12
VOTI A FAVORE	N. 12
ASTENUTI	N. =
VOTI CONTRARI	N. =

stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.L.vo 18/08/2000, n. 267.

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata fonoriproduzione su supporto magnetico, così come sono stati registrati su nastro tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta che viene conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo).

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to DELCONTI Dott. Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Francesca GIUNTINI

*Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 23.02.2017
e vi resterà per 15 giorni consecutivi.*

Bellinzago Novarese, 23.02.2017

Il Segretario comunale
F.to Dott.ssa Francesca GIUNTINI
